

POLITICA

SONDAGGI POLITICI ELETTORALI

ELEZIONI 2020

DECRETO SICUREZZA

EMERGENZA IMMIGRAZIONE



COMMENTA

CONDIVIDI



70

PRIMA PAGINA

Il caso degli iscritti fantasma dell'Ugl: carabinieri sequestrano le carte nella sede del sindacato

Dopo le rivelazioni di Fanpage, i carabinieri di piazzale Clodio sono entrati nella sede dell'Ugl per acquisire i documenti sui presunti numeri gonfiati degli iscritti. Sul caso, la procura di Roma ha aperto un'indagine per verificare se il sindacato ha dichiarato al ministero del Lavoro numeri di adesioni più alte della realtà, come denunciato da circa cento lavoratori ugiellini. Con questo metodo, dicono i denunciati, l'Ugl avrebbe ottenuto illegittimamente decine di posti in organismi della Pa.

71

Consiglia



Oggi più di 20mila casi e 684 decessi. Dpcm di Natale in arrivo domani: "Tutta Italia verso zona gialla"

Tutte le misure in arrivo

I nodi irrisolti: piste da sci e crociere

Bollettino 2 dicembre

MOSTRA ALTRO

POLITICA ITALIANA

2 DICEMBRE 2020

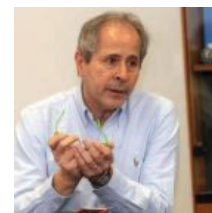
15:58

di Marco Billeci



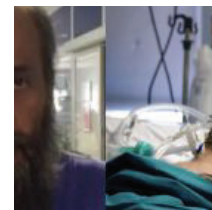
I carabinieri di piazzale Clodio sono entrati nella sede dell'Ugl a Roma per **sequestrare i documenti** relativi alle presunte tessere fantasma del sindacato di destra. Sul caso, rivelato da Fanpage nei giorni scorsi, c'è un'indagine aperta in procura, coordinata dal pm Fabrizio Tucci, specializzato in reati contro la Pubblica amministrazione. Al momento non ci sono conferme sulla possibile

iscrizione nel registro degli indagati del segretario generale dell'Ugl Paolo Capone, ma non si esclude che siano già presenti dei nomi all'interno del fascicolo. Nelle scorse ore, peraltro, da fonti interne al sindacato è rimbalzata anche l'ipotesi di un passo indietro di Capone dalla guida della confederazione.



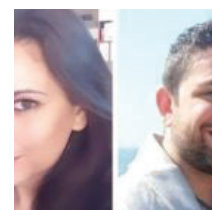
Crisanti: "Si parla di sci con 600 morti al giorno. Non siamo un paese normale"

f 26.681



Pisa, primario "apre" la terapia intensiva ai familiari dei pazienti Covid: "Umanizzare..."

f 9.990



Pordenone: avvocatessa rinuncia alla difesa dell'uomo che ha assassinato la compagna

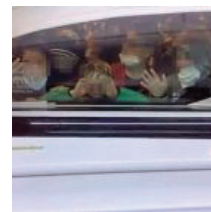
f 102.298

L'indagine parte da una denuncia di **circa cento lavoratori dell'Ugl**, secondo i quali i dati degli iscritti comunicati dal sindacato al ministero del Lavoro sarebbero **gonfiati artificialmente**. La presunta irregolarità ha origine dal meccanismo con il quale viene misurata la consistenza delle diverse confederazioni nel settore privato. In pratica, non essendo previsto al momento uno strumento esterno per calcolare il reale numero degli iscritti, sono gli stessi sindacati ad auto-certificare i propri dati con una dichiarazione inviata periodicamente a via Veneto e alle diverse strutture territoriali. Secondo chi denuncia, l'Ugl dichiarerebbe una quantità di iscritti di molto superiore a quella reale, che si aggirerebbe intorno alle 65-70mila unità. Questo numero, relativo al 2018, è ricavato dal calcolo delle quote in denaro che ogni iscritto versa annualmente al sindacato tramite la propria azienda, con il sistema delle cosiddette deleghe.

I documenti rilasciati dalle confederazioni al ministero non sono pubblici. Cgil, Cisl e Uil, tuttavia, diffondono le tabelle con le cifre degli iscritti sui loro siti web. Sul portale dell'Ugl, invece, non ce n'è traccia. Fanpage però è entrata in possesso dell'auto-dichiarazione relativa al 2015. Per quell'anno, l'Ugl dichiarava **un milione 953mila e 186 iscritti**, di cui quasi 512mila pensionati e circa 49mila nel pubblico impiego. Possibile, che in tre anni, la cifra sia precipitata a soli 65 o 70mila? Non è così, a sentire le dichiarazioni pubbliche del segretario generale ugiellino Paolo Capone. In un'intervista televisiva del settembre 2019, Capone affermava ancora che "l'Ugl pesa un milione e 800mila lavoratori"

Le auto-dichiarazioni inviate al ministero sono importanti, perché servono a stabilire la rappresentatività delle varie sigle. Da ciò deriva la possibilità per un sindacato di sedersi ai tavoli di contrattazione nei diversi settori. E su questa base la presidenza del Consiglio assegna anche i posti in circa ottocento **organismi a partecipazione sindacale** della pubblica amministrazione, a partire dal Cnel. Secondo l'esposto, dunque, l'Ugl siede illegittimamente all'interno di questi organismi, perché avrebbe ottenuto le nomine presentando dei numeri di iscritti falsi e gonfiati rispetto alla realtà. Per questo motivo, si può immaginare che l'indagine si concentri sull'accertamento di possibili danni erariali o truffe nei confronti delle casse pubbliche, anche se per ora non ci sono conferme circa le eventuali ipotesi di reato. Tra le altre nomine ottenute dall'Ugl sulla base dei numeri auto-dichiarati degli iscritti, c'è quella nel Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Inps, un ruolo ricoperto tra il 2016 e il 2018 dall'attuale deputato leghista **Claudio Durigon**, all'epoca vicesegretario della confederazione. Per quell'incarico, Durigon ha incassato indennità pari a quasi 21mila euro.

Nelle scorse settimane, la questione della reale rappresentatività dell'Ugl è stata al centro delle polemiche anche in relazione alla vicenda dei rider. Il sindacato, infatti, ha firmato un contratto per i fattorini con le piattaforme di delivery, in contrasto con le altre sigle della categoria che stavano portando avanti le trattative. Gli altri sindacati contestano non solo il merito dell'accordo, ma anche la legittimità dell'Ugl a firmare l'intesa, perché la confederazione non sarebbe sufficientemente rappresentativo all'interno del mondo dei rider.



Lo straziante addio degli amichetti a Vincenzo, aggrappati alla bara dell'11enne morto a...

4.038



Taranto, Vincenzo non ce l'ha fatta: muore di cancro a 11 anni, aveva contratto anche il...

18.623

Ginny Chiara Viola

L'oroscopo di oggi 2 dicembre: pensieri vitali per Bilancia e Ariete

Saverio Tommasi

Come cambierà la vita di Charity, Joy ed Happyness con la modifica dei decreti Salvini

Massimiliano Virgilio

Le guerre di Anna, il podcast di Pablo Trincia: "Ci vuol coraggio a sconfiggere la morte"



seguì
Fanpage.it
su Facebook

Mi piace 8,4



seguì
Fanpage.it
su Twitter

Follow